

ANAGRAFE INFORMATIZZATA DEGLI ARCHIVI ITALIANI

ENTE	: Opera nazionale familiari sacerdoti Immacolata di Lourdes – ONFS (IPAB) Via Pubblico Passeggio, 24 29100 Piacenza Tel. 0523/329386
ANNO DI ISTITUZIONE	: 1961 con riconoscimento giuridico del 18 dicembre 1961, n.1488
ESTREMI CRONOLOGICI DELLA DOCUMENTAZIONE	: 1979-2000
CONSISTENZA DELLA DOCUMENTAZIONE	: 104 buste, 19 registri, 2 scatole (per complessivi 21 metri lineari)
SOPRALLUOGO EFFETUATO DA	: Sara Fava
DURATA DEL SOPRALLUOGO	: 12 gennaio 2001

Referente: Sig.ra Allovisio Chiara (Funzionario amministrativo dell'ente)

Al fine del reperimento dei dati per l'Anagrafe informatizzata degli archivi italiani è stato effettuato un sopralluogo all'Opera nazionale familiari sacerdoti Immacolata di Lourdes per poter avere dati relativi all'archivio storico e di deposito e ai locali di conservazione.

Storia istituzionale

La Fondazione denominata Opera nazionale familiari sacerdoti Immacolata di Lourdes-O.N.F.S. trae origine dall'atto costitutivo di fondazione, in data 25 marzo 1961, ricevuto dal notaio Dr. Pietro Sforza Fogliani, con il quale i signori Ardini Maria, Ardini sacerdote Giuseppe e Roscio Alice (a nome quest'ultima e per mandato della Cooperativa edilizia piacentina alloggi lavoratori dei familiari dei sacerdoti C.E.P.A.L.-a.r.l.) misero a disposizione un capitale allo scopo di portare un contributo in campo assistenziale.

L'ente fu riconosciuto giuridicamente con il DPR 1488 del 18 dicembre 1961. Il primo statuto è quello attualmente in vigore non essendo intervenute modifiche nel corso degli anni, scopo dell'ente, pertanto, era ed è quello di "provvedere gratuitamente alla completa assistenza dei

conviventi di sacerdoti che per la morte o l'inabilità degli stessi si trovino in stato di povertà in età superiore ai sessant'anni o inabili a proficuo lavoro e di dar modo agli stessi di continuare in serena tranquillità la vita di pietà e di decorosa ritiratezza che conducevano a fianco del sacerdote, consacrando la loro quotidiana preghiera per tutti i sacerdoti vivi o defunti". L'articolo 4 dello statuto precisa che "Per conviventi dei sacerdoti si intendono quanti consanguinei, affini o domestici prestarono la loro opera nella dimora dei sacerdoti per un periodo non inferiore ai dieci anni".

L'ente iniziò la propria attività nel 1961, ma in seguito alla morte di Don Giuseppe Ardini, avvenuta nel 1977, rimase chiuso per due anni e riprese l'attività nel novembre del 1979.

Situazione locali e supporti

L'archivio dell'ente (circa 21 metri lineari) è collocato in un locale attiguo all'ufficio di segreteria al pianterreno della sede dell'ente. La documentazione, condizionata in buste e ben tenuta, è posta in due armadi di legno. L'archivio corrente e il materiale documentario di maggior consultazione, anch'esso condizionato in buste e ben tenuto, è conservato all'interno dell'ufficio di segreteria, su scaffalature metalliche. In entrambi i locali non è stata rilevata la presenza di estintori.

Archivio dell'ente

L'archivio dell'Opera nazionale familiari sacerdoti Immacolata di Lourdes è costituito da 104 buste, 19 registri e 2 scatole.

La fondazione dell'ente risale al 1961, ma, ad eccezione dello statuto, non è stata conservata documentazione anteriore al novembre 1979, anno in cui l'ente riprese l'attività dopo la chiusura biennale seguita alla morte del fondatore Don Giuseppe Ardini. Dalle notizie che si è riusciti a recuperare pare che, nel primo decennio di attività dell'ente, fosse lo stesso Don Ardini ad occuparsi del lavoro amministrativo e di segreteria e quindi anche della successiva archiviazione e conservazione delle carte. Dopo la sua morte e la successiva chiusura dell'ente i documenti non sono più stati ritrovati. La responsabile dell'ufficio di segreteria, assunta in quel periodo, ricorda che al momento della riapertura della casa di riposo si svolsero ricerche per recuperare il materiale documentario pregresso, tra cui si trovavano anche documenti, relativi ad affitti e a beni dell'ente, di una certa rilevanza, ma non si riuscì a recuperarlo. Gli estremi cronologici coperti dalla documentazione vanno, quindi, dal 1979 al 2000; la documentazione è condizionata in buste, ordinata e ben tenuta e non presenta lacune.

Non sono presenti mezzi di corredo archivistici.

Nel corso del sopralluogo sono state individuate le seguenti serie archivistiche

Statuto, 1961, b. 1

Deliberazioni, 1979-2000, bb. 2¹, regg. 4

“Copie delibere”, 1979-1988, bb. 2

Circolari regionali, 1980-2000, bb. 2

Conti consuntivi, 1980-2000, bb. 11

Reversali, 1979-2000, numerosi blocchetti, bb. 3

“Mandati di pagamento”, 1991-1992, bb. 3

“Libro paga, libro matricola, libro infortuni, mandati di pagamento”, 1990-1993, b. 1

“Fatture”, 1980-2000, bb. 23

Libri mastri, 1982-2000, regg. 15

Estratti conto, 1980-2000, bb. 7

Dichiarazione redditi-mod. 760-770, 1980-2000, bb. 2

Rette pensionato, 1982-1989, bb. 2

Ricevute rette, 1990-2000², scatole 2

“Affitti appartamenti”, 1980-2000, b. 1

“Domande ospiti”, 1995-2000, bb. 3

“Cartelle personali”, 1980 ca.-2000, bb. 2

“Assistenza comune”³, 1995-2000, bb. 2

“Retribuzione del personale”, 1983-2000, bb. 13

Buste paga, 1980-2000, bb. 7

“Dipendenti in servizio”, 1999-2000, b. 1

Libretti sanitari dipendenti, 1990 ca.-2001, bb. 2

“Abbonamenti Tv”, 1980-2000, b. 1

“Contratti Sip”, 1980-2000, b. 1

“Certificati Nas”, 1980-2000, b. 1

“Vigili del fuoco”, 1980-2000, b. 1

“Apparecchi a vapore”, 1980-2000, b. 1

“Comune-tassa ascensore”, 1980-2000, b. 1

“Assicurazioni- Cattolica”, 1980 ca.-2000, b.1

¹ Le delibere dal 1979 al 1991 sono rilegate in n.4 registri, le restanti delibere dal 1992 al 2000 sono conservate in due raccoglitori in attesa di essere rilegate.

² Sono conservate solo le ricevute degli ultimi dieci anni.

³ Le buste contengono documentazione relativa agli ospiti per i quali il Comune paga parte della retta.

“Lavori di manutenzione”, 1982-2000, bb. 3

“Dichiarazioni antimafia”, 1980-2000, b. 1

“Registro Croce Rossa”, 1980-2000, b. 1

“Inventario”, XX sec., b. 1

“Statistica”, 1980 ca.-2000, b. 1

Scarto

Non si ha notizia di scarti.

Prescrizioni - Norme da attuare

La documentazione è ben tenuta, condizionata e ordinata. Per una più sicura conservazione dell'archivio sarebbe opportuno sostituire gli armadi di legno con scaffalature metalliche e munire i locali di estintori a norma.